

Boicottiamo la manifestazione a sostegno del dittatore Assad del 16 giugno a Roma

SOLIDARIETÀ CON LA RIVOLUZIONE SIRIANA CONTRO IL DITTATORE ASSAD E I DIVERSI VOLTI DELLA CONTRORIVOLUZIONE PER L'AUTODETERMINAZIONE DEL POPOLO SIRIANO CONTRO QUALUNQUE INTERVENTO MILITARE DEGLI STATI

In Siria da più di quindici mesi la popolazione sta lottando con un coraggio straordinario contro il regime criminale del dittatore Assad. È una rivoluzione per affermare libertà e dignità. La repressione sin dall'inizio è stata feroce colpendo molto anche i bambini, le donne, le persone anziane continuando con una logica di terrore e di stragi che diventano sempre più barbare e violente, mettendo a ferro e fuoco le città. Il regime di Assad, col sostegno diretto e indiretto degli Stati, diventa sempre più cruento perché non riesce a fermare il protagonismo di tanta gente comune che mentre lotta e si autorganizza chiede solidarietà a tutti i popoli del mondo.

Il regime di Al Assad ha fatto di tutto fin dall'inizio per indirizzare lo scontro sul piano bellico: questo, in primo luogo, apre la strada ad un possibile intervento militare degli Stati preoccupati di frenare la rivoluzione e trovare un'alternativa allo stesso Assad, per opprimere sotto altre forme il popolo siriano. Perciò, sostenendo il popolo siriano ci battiamo per la sua autodeterminazione e quindi contro qualunque intervento politico o militare da parte dell'Onu e/o delle potenze occidentali e della zona.

Questa straordinaria lotta necessita e merita solidarietà umana: perciò il silenzio di tanta parte della sinistra politica e ancora peggio lo schieramento di alcuni settori con il dittatore Assad è espressione di un vergognoso tracollo ideale e di valori elementari. Bisogna fronteggiare i nemici dichiarati della rivoluzione che organizzano in diversi paesi presidi e manifestazioni a sostegno del regime criminale di Assad.

Il 16 giugno a Roma in Piazza del Popolo è stata convocata una manifestazione dove senza veli scende in piazza la controrivoluzione a fianco del criminale Assad. La manifestazione è organizzata dal "Comitato Giù le mani dalla Siria" con un manifesto dove accanto alla figura sorridente del dittatore è scritto: "Manifestazione a difesa dello Stato siriano, del suo popolo e del suo presidente contro le ingerenze straniere, il terrorismo e l'imperialismo." Viene anche preannunciata la presenza della Tv siriana.

Si chiamano così a raccolta gli amici reazionari di Assad, sia di sinistra che di destra. L'appello è stato lanciato da un esponente siriano che è stato per molti anni dirigente nazionale

del Partito dei comunisti italiani, ed è stato subito raccolto da una serie di realtà organizzate: dalla Rete No War (di cui fanno parte diverse forze come la Rete dei Comunisti, la rivista Contropiano, alcuni esponenti di Rifondazione comunista, del Pdc, dei Cobas, insieme ad alcuni centri sociali e collettivi universitari antagonisti); dall'Associazione pacifista PeaceLink; dal Comitato "Palestina nel cuore" e da altri singoli sedicenti pacifisti. Allo stesso appello hanno prontamente aderito anche forze di estrema destra come Rinascita Nazionale. Una convergenza controrivoluzionaria rosso-nera che si unisce per sostenere la repressione e i crimini del loro sodale Assad e si contrappone alla lotta delle donne, degli uomini e dei bimbi siriani che lottano per la libertà e la dignità.

Perciò denunciando questa manifestazione reazionaria che dà una copertura alla logica di morte e di barbarie del regime di Assad contro la quale ci impegniamo a svolgere attivamente un'azione di denuncia e controinformazione. Ci schieriamo per il boicottaggio di questa manifestazione.

Ci rivolgiamo a tutte le realtà e le associazioni della solidarietà e del volontariato, alle comunità immigrate, alle tante persone di sinistra e del pacifismo, alle sorelle e ai fratelli siriani che vivono in Italia per affermare valori positivi di libertà e dignità umana ed affratellarci ai protagonisti della rivoluzione costruendo una utile e urgente azione comune.

Ci motiva l'obbiettivo di cacciare Assad e la contrarietà a qualunque tipo di intervento dell'ONU e degli Stati. Ci motiva la nostra solidarietà ideale e umana alla rivoluzione siriana che vogliamo far crescere ed espandere.

12 giugno 2012



**socialismo
rivoluzionario!**

LA COMUNE

Per conoscerci:
tel. 055 2302015
www.lacomuneonline.it
socialismorivoluzionario@yahoo.it
lacomune@socialismorivoluzionario.it

f.i.p. - via M. Mercati, 20 - Firenze - 12 giugno 2012

.....
nell'ambito del programma della Lunga Estate di Vallombrosa

INCONTRO

Sabato 21 luglio ore 17
c/o Casa della Cultura
(Vallombrosa - Firenze)

**A FIANCO DELLA RIVOLUZIONE SIRIANA
CONTRO IL REGIME DI BASHAR AL-ASSAD
E I DIVERSI VOLTI DELLA CONTRORIVOLUZIONE**

.....
Coordina Mamadou Ly
(direzione editoriale della rivista Utopia Socialista)

per info tel: 055 8622714 • csutopia@tiscali.it
www.socialist-utopia.org
.....